

RICERCA Pubblicato il rapporto della Fondazione Symbola

## La cultura produce ricchezza

Ogni euro prodotto da un museo o da un sito archeologico si traduce in altri due euro di ricchezza per il territorio. L'artigianato artistico, insieme alle altre industrie creative, ne generano ulteriori 2,1. La produzione di un audiovisivo, di un libro o di una rappresentazione teatrale altri 1,2.

Investire in "cultura" conviene. Lo dimostra "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", il Rapporto realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere. L'analisi evidenzia che i 4 comparti che compongono il sistema produttivo culturale

hanno differenti ricadute in termini economici sui territori, le quali attivano un circuito "virtuoso" di produzione di beni e servizi anche in comparti non prettamente culturali. Primo tra tutti il turismo, ma anche il commercio, i trasporti, le attività immobiliari, il marketing o la pubblicità.

La media dei 4 settori è 1,7 (per ogni euro di valore aggiunto che l'intero sistema produttivo culturale realizza, se ne generano altri 1,7 in prodotti e servizi di varia natura), ma il "moltiplicatore" è compreso tra un massimo del 2,1 generato dalle industrie crea-

tive a un minimo dell'1,2 derivante dalle performing art e dalle industrie culturali. A 2, invece, ammonta quello prodotto dalla gestione del nostro immenso patrimonio storico-culturale.

In termini monetari, gli 80,8 miliardi di euro di valore aggiunto realizzati dai comparti produttivi che si occupano di "cultura" nel 2012 sono riusciti ad attivare quasi 133,4 miliardi di euro, arrivando così a costituire una filiera culturale intesa in senso lato di 214,2 miliardi di euro, equivalenti al 15,3% del Pil prodotto dall'intera economia italiana. ●

